



**Cris Scrittorino**

---

# FRATELLI

*per*

# SEMPRE

---

**Con il sostegno di YERATHEL**

A CURA DI JOLANDA PIETROBELLI

CristinAPietrobelli  
E-Book



CRIS SCRITTORINO  
**FRATELLI PER SEMPRE**  
con il sostegno di YERATHEL

A cura di Jolanda Pietrobelli

CristinAPietrobelli  
E-Book



Titolo: **Fratelli per sempre**

Autore: Cris Scrittorino con il sostegno di Yerathel

Collaborazione: Jolanda Pietrobelli

© 2025. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Editore.

Grafica di copertina e impaginazione di Silvia Cozzolino

Made By Spirituals

L'E-Book è scaricabile gratuitamente dal sito [www.libriercristinapietrobelli.it](http://www.libriercristinapietrobelli.it)

**Titoli Pubblicati in cartaceo**

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.DeMartino M.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G.Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastri del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar
22. Io sono tutto ciò	J. Pietrobelli
23. Yeshua	J. Pietrobelli
24. Noi vegetariani di ferro	J. Pietrobelli

**E-book**

Anima plebea	J. Pietrobelli
Breviario di Reiki	J. Pietrobelli
La dottrina dei 7 chakra	J. Pietrobelli
Ciao Mamma	J. Pietrobelli
Elementi di radiestesia	J. Pietrobelli
Fiori di Bach malattia e benessere	J. Pietronelli
Gabriele l'annunciatore	J. Pietrobelli
Ho'oponopono	J.Pietrobelli
Karma e reincarnazione	J. Pietrobelli
Dal mio Reiki al nostro Diksha	J. Pietrobelli
Colloqui con Mahasiah	J. Pietrobelli
Nei secoli dei secoli	J. Pietrobelli
Non sparo alla cicogna	J. Pietrobelli
Oriana Fallaci: il Mito	J.Pietrobelli
Ma Dio non è Picasso	J. Pietrobelli
Radiestesia come manifestazione divina	J. Pietrobelli

Reincarnazione	J. Pietrobelli
Conversazione con l'Angelo Rochel	J. Pietrobelli
Storia sentimentale di un a caduta	J. Pietrobelli
Superiorità biologica della donna	J. Pietrobelli
Ti parlo d'arte	J. Pietrobelli
Uomo tra religione e magia	J. Pietrobelli
Lei	J. Pietrobelli
I 44 animali di potere	J. Pietrobelli
Animali di potere /carte	J. Pietrobelli
Appunti di viaggio nel mondo della magia	J.Pietrobelli
Thanatos	J. Pietrobelli
Naturalia	J. Pietrobelli
Naturalia 2	J. Pietrobelli
Podognomica	S. Cozzolino
Divina...Creatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	J. Pietrobelli
Anima Art-Terapy	J. Pietrobelli
I racconti della cicogna	J. Pietrobelli
Il Pietrobellino	J. Pietrobelli
Cuore di Tigre	J. Pietrobelli
Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli
Apri le ali e vola	J. Pietrobelli
L'abbraccio con l'Angelo	J. Pietrobelli
Ottanta Primavere	C. Pietrobelli
Jo sto con i Pellerossa	J. Pietrobelli
Il Breviario di Reiki edizione riveduta	J. Pietrobelli
Jo? Vegetariana	J.Pietrobelli B. Pasqualetti
Guernica	J. Pietrobelli
Confini	J. Pietrobelli
Farfalle Celesti	J. Pietrobelli
Jo chi sono?Maria L'immacolata concezione	J. Pietrobelli
Logge Banchi Pisa- Piccolo antiquariato &C.	J. Pietrobelli
Guida al Wesak	J. Pietrobelli
Straordinariamente...anima	J. Pietrobelli
J miei guerrieri di Artemediterranea	J. Pietrobelli
Raiquen	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Brunella Pasqualetti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Rossana Berti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Paolo Lapi	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Camilla Agnelli	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Michela Radogna	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Jo ho il pallino degli angeli	J. Pietrobelli
Corso base di Radiestesia	J. Pietrobelli
Dimensione Azzurra	J. Pietrobelli
Ada Lecchini Poesie	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Manuale Reiki 2° Grado	J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1° Grado	J. Pietrobelli
Pietro Pietrobelli racconta Serrati Vol 1/4	J.Pietrobelli
Ada Lecchini : Inediti	Quaderni J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1°-2° Livello	J. Pietrobelli

B. Pasqualetti <Changes>	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Briciole di Reiki	J. Pietrobelli
La mia storia con Yerathel	J. Pietrobelli
Il Per-Dono colloquio con Yerathel e Cris	J. Pietrobelli
Una chiacchierata con Dio	J. Pietrobelli
Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie	J. Pietrobelli
Dio a modo mio (trilogia)	J. Pietrobelli
Dalla teoria del complotto agli angeli	J. Pietrobelli
Conferenza sugli angeli 11	J. Pietrobelli
Ciao angelo parliamo?	Yerathel con J. Pietrobelli
Esoterismo	J. Pietrobelli
Il soffio che viene dalle stelle	J. Pietrobelli
Un trattato angelico	J. Pietrobelli
Paradiso Purgatorio Inferno	Yerathel con J. Pietrobelli
La bugiarderia	J. Pietrobelli
Verità e Menzogne	J. Pietrobelli
Jo sono tutto ciò	J. Pietrobelli
Chi cerca trova	J. Pietrobelli
La messa taroccata	J. Pietrobelli
Trilogia mascalzona	J. Pietrobelli
Innocente Reiki	J. Pietrobelli
Il mio Picasso	J. Pietrobelli
Scritture Celesti	J. Pietrobelli
Oltre il sogno	J. Pietrobelli
Fratelli per sempre	Cris Scrittorino

*Fino a quando non avrai amato un animale,  
una parte della tua anima rimarrà sempre senza luce.*

*Anatole France*



**Cris e Miky**

## **Apertura di Tina Criselli**

Ho accolto con molta simpatia l'invito ad aprire questo lavoro dal titolo <FRATELLI PER SEMPRE>, scritto da un bel micione rosso con l'ausilio e il sostegno di un Angelo Custode che lo ha preso sotto la sua protezione. L'Angelo si chiama Yerathel appartiene alla schiera delle Dominazioni, è l'angelo custode della sua <mamma umana>. Il bel micione rosso si chiama Cris, è un gatto sui generis, molto umanizzato da chi nell'anno 2019 lo volle assieme al suo fratellino nero, un bel panterino molto unito al fratello. Nati nella stessa cucciolata avevano 40 giorni quando sono entrati a gamba tesa nel cuore umano. Da subito si sono rivelati speciali perché immediatamente hanno stabilito una comunicazione telepatica con la loro mamma umana. E così da 6 anni questi due pelosetti vivono in un ambiente che loro gradiscono, tranquilli e felici di essere amati e considerati <figliolini>. Cris e Miky comunicano abitualmente con chi li accudisce e li considera <esseri> e poi anche umani. Questo filo telepatico, che esiste tra loro tre, ha permesso la stesura di questo lavoro. Naturalmente l'Angelo Yerathel è stato un bel supporto. Gli animali sicuramente hanno delle risorse che spesso noi disattenti umani, presi dalle nostre vicende, nemmeno sospettiamo. Ma chi li ama ed è attento ad essi scoprono subito i loro pregi. Allora caro Cris <gatto scrittorino> auguri per il tuo primo libro.

**Nota di Yerathel**

Non deve sembrare strano che una <creatura celeste>, un angelo, ovvero io si occupi e si preoccupi di chi gli sta molto a cuore, ovvero l'essere umano che gli è stato affidato dalla nascita. E quando si stabilisce una forte sintonia tra loro, succede che tale sintonia arriva alle proprie bestioline se ne possiede. In questo caso le bestioline in questione sono due magnifici gatti: un tigratto rosso e un panterino nero, chiamati Cris e Miki. Anch'io mi occupo della loro crescita, della loro salute, della loro maleducazione...sono viziatiissimi. Li coccolo molto e interagisco con loro. I gatti sono animali esoterici, misteriosi, queste prerogative permettono loro di vedere <oltre il velo>. E questi due fanciulloni, mi vedono, giocano con me, mi parlano, stiamo molto assieme. Non c'è nulla di strano in tutto questo. Sovente l'essere umano che in molti casi non sa nemmeno di aver accanto il proprio angelo custode, destinatogli già prima della nascita, non sa nemmeno dell'esistenza di queste creature celesti. Però questo non mi riguarda, il personaggio la cui presenza è sfiorata nelle pagine di questo lavoro, crede negli angeli, studia il mondo celeste, ha molto rispetto e amore per me e ha sviluppato con il mio aiuto una sorta di telepatia con i suoi due esserini pelosi: Cris e Miky. Cris ha voluto scrivere la storia della sua vita fino ad oggi, molto legata a quella del fratellino. La narrazione è scorrevole, i due mici sono legatissimi e <Fratelli per sempre> è il titolo che Cris ha scelto per rivelare la loro storia e offrirla a quanti vorranno leggerla.

Voi esseri umani avete molto da imparare dagli animali!

Yerathel

### **Cris racconta la nascita sua e del fratellino**

Cara mamma umana meno male che tu ci hai accolti nella nostra casa, è anche nostra questa casa, vero?

Ti racconto tutto mi devo sfogare!

La nascita: siamo nati 4 bimbi striminziti ma tutto sommato belli: due panterine ( un maschietto e una femminuccia molto antipatica) uno bianco e grigio dal peletto lungo e soffice e io tutto rosso. Qualcuno mi aveva già appioppato il nome scemo di <pel di carota> ma mi sentivo tigrutto. La nostra genitrice ha dimostrato subito le sue simpatie e la sua unica avversione. Io ero piuttosto bello e per quanto piccolino ero robusto, valeva la pena nutrirmi bene perché un giorno sarei stato utile alla famiglia, quello bianco e grigio non era niente di speciale, un po' insulso però a salute si difendeva bene, quindi anche lui andava nutrito. La signorina della cucciolata, che diamine un giorno avrebbe popolato il mondo!! Rimaneva il panterino, magro provato dal parto, cagionevole, non si reggeva sulle zampe. Lui doveva essere soppresso. Quella gatta innominabile gli dimostrò subito il suo disprezzo, questo esserino debole e bisognoso di affetto e di latte sembrava spacciato, lei da subito gli aveva negato la fonte di sostentamento, ovvero il latte. Come lui si avvicinava per la pappa, lei lo scacciava urlandogli contro che non lo voleva, era brutto, malaticcio e lo voleva vedere morto piuttosto che crescerlo, rischiando di mettere in difficoltà i suoi fratellini. Io per quanto piccolo, ma il più grosso della cucciolata decisi di prendermi cura di questo fratellino sfortunato che amavo tantissimo, decidendo che lo avrei protetto e trovato il modo di nutrirlo. Decisi così di dargli la mia parte di latte, non mancavo di astuzia e così trovai il modo di ingannare quella madre degenera. Così senza accorgersene una volta allattava il piccolo e una volta me e quando lui per poter stare in piedi aveva necessità di più nutrimento, non avevo problemi a saltare la pappa per lui. E così il panterino cominciava a stare meglio a crescere pure lui, ma era provato da questo disamore da parte della mamma. Ma che mamma! Io la disprezzavo, ma lui no lui l'amava e soffriva. I fratellini lo scansavano perché avevano avuto l'ordine di non considerarlo, però vedendo come gli procuravo la pappa per farlo vivere, non facevano la spia, anche se mai si erano offerti di dargli un po' della loro pappa. Lei questa gatta lo rifiutava proprio, non lo tollerava. Perché? Scusa banale: era nato gracile malaticcio, non serviva a nulla era un peso per la famiglia, era destinato a morire e lei voleva affrettare i tempi.

Brutta strega pensai, quella non è una mamma e io non la voglio, appena posso prendo il fratellino e ce ne andiamo. Lei che scema non era, anzi purtroppo acuta e intelligente, sembrava mi avesse letto nel pensiero, mi disse: se tu vuoi crescere, vivere in salute, diventare un bel gattone, del resto sei il più bello e magari trovare una tua sistemazione fuori dalla colonia, farti la tua famiglia, levati di torno quella piccola schifezza che nessuno vorrà mai. Tu sei bellissimo e di sicuro troverai una bella sistemazione nella vita, qualcuno ti prenderà con sé, ma non pensare che prenda anche quel mostriciattolo, quindi levatelo di torno. Lui deve morire, non sarà capace di campare con le sue sole forze. Pensaci, levatelo di torno, non procurargli la pappa e vedrai che andrà a morire da qualche parte, altrimenti l'ammazzo io.

### **L'amore per il fratellino sfortunato**

Una mamma che parla così del suo cucciolo più bisognoso non merita rispetto e con tutta la mia rabbia le ho risposto: sei una mamma puttana, anzi non sei nemmeno una mamma, sei solo una puttana! La sua calma mi impressionò, mi aspettavo una reazione violenta, invece mi accarezzò e mi rispose: dici così perché come fratelli siete diversi l'uno dall'altro, tu sei rosso, poi c'è un fratellino pezzato e due neri. Non sono mica una umana, quella brutta parola non la merito, quando

noi gatte attraversiamo qualche periodo dell'anno in cui i gatti si accorgono di noi, madre natura fa il suo corso, ecco spiegata la vostra diversità. Io ho vissuto il mio brevissimo periodo con più compagni certamente e ho avuto il desiderio di diventare mamma e questo è bastato perché ciò avvenisse. Mai avrei pensato che avrei partorito un ingrato come te. Io ho il latte misurato per chi sta bene non per chi è destinato a morire. Fattene una ragione. Il suo racconto fantastico non mi ha fatto cambiare idea su di lei che per me rimane una puttana e io farò di tutto per salvare il mio fratellino nero dalle sue grinfie. Io lo amo tantissimo, ho provato a chiedere un po' di aiuto agli altri due stronzetti, ma nessuno di loro ha voluto aiutarmi. E io ogni tanto ho mal di pancia dalla fame, ma non importa il panterino deve nutrirsi, io lo salverò e quando saremo abbastanza in forza, scapperemo da questa brutta colonia dove nessuno ci ha voluto aiutare. Stai certo fratellino, ti amo tantissimo, così tanto che il mio amore ti salverà.

### **La mamma non lo vuole perché debole non lo nutre ma ci pensa Cris**

La mamma/gatta non vuole questo piccolo infelice, non lo vuole perché debole, cagionevole e nutrirlo, salvarlo vorrebbe dire mettere in difficoltà gli altri bimbi pelosi. Ma lo dice lei disgraziata schifosa. Se siamo 4 cuccioli madre natura avrà fatto in modo che ci fosse la pappa per tutti. Io la vedo così. Questa genitrice, questa strega che si spaccia per mamma è una brutta bestia, questo è il termine giusto. Lei non vuole il mio fratellino, io lo proteggerò a costo della mia vita e spero che lei paghi per tutto il male che ci sta facendo. Mai lo abbandonerò lo amo così tanto, non potrei vivere senza di lui e se lui morisse io lo seguirei perché mi lascerei morire. Questa creatura malevola, che i miei fratelli fortunati chiamano mamma, aveva deciso davvero di non dare al piccolo una goccia del suo latte e io dovevo aguzzare l'ingegno. Misi in atto un piano molto semplice, mi riempivo le gotine di latte e lo davo al mio fratellino che tenevo dietro di me, perché lei non lo vedesse. Lui stava lì con la bocchina aperta affamato. Spesso rinunciavo a mangiare per lui, ma avevo fame e allora mangiavo l'erba che trovavo in quantità enorme, mi riempiva ma mi faceva male al pancino perché mi faceva fare tanta cacchetta. Un po' indebolito doveti riprendermi con un po' di latte, mi ripresi subito e ricominciai a nutrire il mio panterino, che si disperava nel vedermi un po' deperito. Un brutto giorno questa gatta crudele si accorse delle mie manovre per nutrire il piccolo, si infuriò lo prese per il collo e con il fratellino tra le ganasce corse via nel tentativo di disperderlo. Io dietro di lei per come potevo, ero piccolo e lei era veloce, mi sentii trasportare da un lieve vento con le ali (col tempo capii che era un angelo) e la raggiunsi, la affrontai, il fratellino era mio io lo amavo e se lei avesse tentato di fargli del male avrei ucciso i suoi cuccioli prediletti. Ma ero debole e lei approfittò del mio stato e corse via, riuscì a sperdere il piccolo, poi tornò a prendermi per riportarmi in famiglia. Ero disperato tanto disperato ma non mi sarei arreso, il bosco era sinistro e quando calava la notte incuteva terrore. Il mio fratellino dovevo ritrovarlo, ma ero debole affranto. Ma quell'alito di vento con le ali, ancora una volta mi venne in aiuto.

### **La disperazione di Cris che cerca il fratellino e lo ritrova**

La disperazione era tanta e anche la paura di non ritrovarlo più, quell'alito di vento con le ali mi sollevò davanti a tutta quella ciurmaglia di gatti della colonia, la mamma rimase sbigottita e anche impaurita, il vento, l'angelo dico oggi, fece in modo che io trovassi nell'aria del nutrimento che mi permettesse di recuperare le mie piccole forze. E questa aria misteriosa mi nutrì e in un battere di ciglia mi sentii forte e battagliero. Qualcuno lassù mi amava, gli umani lo chiamano Dio, trovai il fratellino appena in tempo stremato e rassegnato a morire.

### **L'incontro con i biacchi e la capra**

Due biacchi lo avevano preso nelle loro spire e se lo litigavano, lo stringevano, potevano davvero ucciderlo. Balzai su di loro e con tutto il furore che avevo dentro li morsi e li uccisi. Questi morendo mi dissero: tu ami davvero questo bocconcino o te lo vuoi mangiare da solo. Schiacciai loro la testa ponendo fine alla loro sofferenza. Il mio piccolo adorato fratellino, traumatizzato, indolenzito, addolorato, affamato, mi abbracciò e piangemmo insieme. Era senza forza, affamato e debole, non stava in piedi. Non sapevo cosa fare. Di lì a poco sentimmo un suono garbato di campanellini che si avvicinava proprio dove eravamo noi. Una capra e le sue caprette rientravano all'ovile, si fermarono ebbero pietà di noi, ci portarono con loro al riparo, ci sfamarono ci massaggiarono, ci pulirono, ci federo riposare. Rimanemmo con loro qualche giorno, il panterino si riprese, stava bene mi sembrava anche cresciuto il mio bel pantericcio. Cosa avrei fatto senza di lui. Noi eravamo destinati a vivere tutta la nostra vita insieme, fratelli per sempre! Io non volevo più tornare alla colonia, ma Miki aveva la mamma in testa, ora che era bello in carne la mamma lo avrebbe accettato e amato. Illuso ! io non ero convinto proprio per nulla e temevo rappresaglie. Mamma capra voleva che rimanessimo per sempre con loro, saremmo stati al sicuro, l'ambiente ci piaceva e avevamo tutto l'amore di cui avevamo bisogno. Ma il pantericcio voleva la sua mamma! Ringraziammo, baci e abbracci con la promessa che se avessimo avuto bisogno, la strada la sapevamo e loro ci avrebbero accolto a braccia aperte.

### **L'incontro con la volpe la mamma vuole Miky per darglielo in pasto e mettere in salvo i suoi bambini**

Mamma capra ci accompagnò fin quasi alla colonia poi ci salutammo con la promessa di mantenere la nostra amicizia e di vederci spesso. Arrivati che fummo alla colonia la trovammo devastata. Madama volpe era arrivata con la sua solita flemma e si era presentata come < madama volpe >, aveva cominciato a sgranocchiare qualche gatto ma quando vide la mamma e i cuccioli, gli occhi le si riempirono di una luce sinistra, i cuccioli erano atterriti e mamma gatta pronta a sacrificarsi per loro, quando ci vide! Ci venne incontro come per chiederci aiuto, ma in realtà voleva Miky che prese di forza e lo scaraventò verso la volpe. Non ci vidi più, io piccolo, piccolo diventai un gigante e la scaraventai addosso alla volpe, mi presi sottobraccio il mio fratellino e ci nascondemmo, Purtroppo la volpe sterminò i cuccioli e ferì la mamma che aveva tentato di salvarli. Miky era distrutto dal dolore, avrebbe voluto consolare la mamma, lo avrebbe accettato? Ma neanche per idea, aveva dimenticato che quella che lui con insistenza chiamava mamma, lo odiava così tanto da volerlo sacrificare gettandolo in pasto alla volpe?

### **Fu un massacro**

La volpe aveva a disposizione tutti i gatti della colonia, giovani e vecchi che non avevano la forza di correre... vennero straziati. Al massacro assistette atterrita chi aveva a cuore quella colonia di gatti. Le volpi in quella strana zona della Toscana sono tante e pericolose perché attaccano anche l'essere umano. Ogni tanto qualche cacciatore ne stende qualcuna, ma le volpi sono furbe, annusato il pericolo cambiano zona, per ripresentarsi poi, quando nessuno se l'aspetta e quindi compiono nuovi massacri.

### **Miky è salvo ma traumatizzato**

Alla fine, quella tragedia non mi coinvolgeva più di tanto, chi la fa l'aspetti! La mamma gatta era come impazzita dal dolore di aver perso i suoi due piccoli che indubbiamente amava tanto, e per

quanto avesse cercato di salvarli, mettendosi tra la volpe e loro non era riuscita a difenderli. Certo un po' pena mi faceva, ma quando ripensavo a come aveva preso il panterino per la collottola, scaraventandolo tra le grinfie della volpe, allora la rabbia mi saliva e quella briciola di piet  che potevo provare, spariva. Era sempre stata spietata col mio pantericchio, aveva cercato di farlo morire di fame, lo aveva sperduto in mezzo ai pericoli del bosco. Era spregevole. Miky era salvo ma a che prezzo, traumatizzato, impaurito, addolorato per il comportamento di quella gatta mamma che lo aveva destinato al pasto della volpe. Lui si chiedeva: perch  la mamma non mi vuole bene, sono anch'io il suo bambino. E piangeva, piangeva, piccolino. Era nato bisognoso di pi  attenzioni rispetto agli altri, ma lei lo aveva rifiutato da subito. – perch  mi ha fatto tanto male- singhiozzava il piccino e non si capacitava di questo orrendo trattamento. Io lo abbracciavo e lo tenevo stretto a me. I gatti di quella colonia, non si erano mai aiutati tra di loro, vigeva la legge del <frega frega> e per quanto avessi chiesto loro aiuto per il mio fratellino mi avevano sempre voltato le spalle. Con l'apparizione di Madama Volpe anche loro hanno avuto la loro lezione.

### **La proprietaria della colonia prende i due fratellini rimasti e li porta alla sua dimora**

Finalmente la proprietaria della colonia, abbastanza scioccata per lo spettacolo agghiacciante, a cui aveva assistito impietrita ovvero al pranzo della belva, ci prese con s . Eravamo piccoli avevamo 40 giorni. Ci port  nella sua dimora, poco distante dal luogo in cui aveva vissuto la sua colonia, eravamo salvi pensammo e pensammo bene. non avevamo un bell'aspetto, denutriti, sporchi, avevamo una collezione di pulci che non ci dava pace, gli occhietti erano semichiusi dalle cispette. Lei prima di tutto ci dette tanta pappa, poi ci ripul  e ci port  nella sua stanza e ci depose con delicatezza sul suo letto. Era amorevole e noi finalmente eravamo al sicuro. Ci addormentammo, lei sarebbe stata la nostra mamma umana? Lo pensavamo, ma la sorpresa doveva ancora arrivare. Nell'aria c'era tanto amore, quella grande casa colonica dove dentro si mescolavano tanti odori, stucosi ma gradevoli. Noi saremmo rimasti volentieri, ma c'era qualche problema non trascurabile, una casa cos  grande ospitava un paio di cani che non ci piacevano tanto, le galline antipatiche che camminavano a culo ritto, un po' di uccellini che svolazzavano qua e la e cacavano in volo, altri gatti che ci guardavano come intrusi. Cominciava a non garbarmi pi  tanto quella dimora, ma piuttosto che la colonia! Quando fummo finalmente pi  in forze e belli, lei la zia come ci aveva detto di chiamarsi ci disse che di l  a poco avremmo avuto una mamma umana che ci voleva entrambi, che non ci avrebbe mai divisi e saremmo stati solo noi con lei. E lei arriv . Mi piacque subito, affettuosa, ci accarezz , ci dette tanti bacini, ci prese entrambi in braccio con tanta delicatezza che noi non avevamo mai conosciuto. Io ero felicissimo, il panterino era un po' diffidente, promise alla zia che l'avrebbe sempre tenuta al corrente della nostra vita insieme e avrebbe sempre mandato foto di noi in crescita.

### **E adesso la storia bellissima comincia**

La mamma umana, tenerissima e accorta ci port  subito da un signore chiamato dottore, non sapevamo nemmeno che esistesse un signore che si chiama dottore, lui ci mantrugi  un po' e diceva alla mamma:< stanno bene il cuoricino funziona, tutti gli organetti sono a posto, hanno un bel po' di pulci ma queste si levano con l'antipulci, gli occhietti cisposi si lavano sono due bei maschietti cresceranno bene, li dobbiamo vaccinare contro le varie malattie, cos  siamo tranquilli che non avranno problemi> E li imparammo subito cosa voleva dire dottore: ci fece una puntura, ci buc  la pellicina con un ago. Avevamo paura. Poi lui ci assicur : una punturina sola e basta. Tranquilli. Eravamo pronti per andare nella nostra casa con la nostra mamma umana. La casa era

grande profumata, piena di giochi, tutti per noi, le cucine per farci dormire bene. le finestre erano state messe in sicurezza, perché potessimo prendere l'aria senza cadere nel vuoto. Io ero al settimo cielo, sicuro e felice come non ero mai stato. I giorni tristi e pericolosi erano passati, ma il pantericchio era diffidente, mi pose un sacco di domande: se non facciamo i bravi ci mette in mezzo a una strada e noi cosa si fa? Io lo rassicuravo perché quella casa era stata messa a disposizione nostra. Il tempo trascorreva e tutto era bello, avevamo le pappe a scelta e in abbondanza. Noi eravamo nati il 7 maggio e a metà giugno noi diventammo parte della famiglia, eravamo noi tre e si stava veramente bene. Evviva questa è vita.

### **Quando il tuo cuore è pieno di amore e gratitudine**

Noi abbiamo avuto una brutta esperienza nei primi giorni della nostra vita, ma adesso tutto va che è un piacere, sentiamo che il nostro cuoricino batte assieme a quello della nostra mamma umana ed è pieno di amore e gratitudine. Io sono esuberante e allegro, sono felicissimo, mi fido di lei, che è brava, dolce, coccolona, non ci fa mancare nulla; ogni volta che va a fare la maxi-spesa per noi ci porta sempre un giocattolino nuovo. Ci coccola tanto e ci da tanti bacini. Miky non è ancora convinto che siamo stati fortunati, per noi la vita è diventata una pacchia. Voi umani dite così, non so esattamente cosa significhi ma me lo farò spiegare dal nostro angelo. Abbiamo scoperto l'angelo della nostra mamma umana, era lui che si vestiva di vento e che ci ha sempre protetti. Lui in tutta confidenza ci ha rivelato che avendoci individuati appena nati, aveva deciso che eravamo perfetti per lei. Ci ha raccontato che quindici anni prima aveva perso un micio, era un po' su con l'età, ma si era lasciato morire quando la mamma di lei oltrepassò l'arcobaleno. E la vostra mamma umana soffrì così tanto per le due perdite ravvicinate che decise di non voler più vedere gatti in vita sua. Questa sua presa di posizione è durata appunto quindici anni, poi Yerathel decise che questo suo dolore doveva avere un risvolto positivo e siamo arrivati noi. Grazie angelo, perché hai scelto proprio noi?

Yerathel: <perché eravate gli unici a meritarsela, perché conoscete la sofferenza, la gratitudine e l'amore. Perché so che non la tradirete mai e non le farete mai del male. Perché conosco il vostro cuoricino pieno di amore. Siete così teneri e lei ha bisogno di voi. Il panterino deve abbattere la sua diffidenza, succederà presto, ha sofferto così tanto povero cucciolino, gli servirà un po' di tempo per abbattere la sua diffidenza, ma succederà presto. Siete una bella famiglia, lei avrà cura di voi e voi avrete cura di lei>

### **Siamo viziatissimi e facciamo quel che ci pare. Siamo disobbedienti siamo gatti**

Sì, siamo molto viziati, di più...viziatissimi e facciamo tutto quello che vogliamo. Saltiamo sul tavolo mentre la mamma umana prepara la sua pappa; quando fa la nanna io la sveglio in piena notte perché voglio che mi abbracci e mi piace fare <nasino, nasino con lei>, appoggio il mio nasetto umidino sul suo e poi pigio, pigio. Mi diverto, lei mi accarezza e mi da tanti bacini, il pantericchio è un po' sfuggente, non si fida ancora del tutto. Lui pensa sempre a quella mamma gatta che lo ha quasi ucciso. È disobbediente pure lui e anche pretenziosetto, quando gli gira però cerca le sue carezze, salta sulla sua scrivania quando lavora e vuole attenzione. Insomma, siamo amorevoli. Io le voglio un bene grande, grande e sono geloso, quando squilla il telefono arrivo subito e mi piazco accanto a lei. Ma perché perde tempo al telefono? A cosa le serve il telefono ci sono io, deve parlare con me non al telefono. Mi piace farla arrabbiare, sono un gatto esuberante e combino guai, allora lei mi minaccia:< se continui così ti metto in collegio>.< In collegio mi mette, ah, ah!> non può stare senza di noi, ma cosa dice! Però io sono furbo faccio finta di impaurirmi e

allora lei mi prende in braccio, mi da un bacino e mi sussurra nell'orecchio: <come potrei stare senza la mia giuggiola rossa>. Poi facciamo pace e io ricomincio a fare i miei soliti guai. Miky è più accorto è difficile che combini marachelle, però quando si è trattato di distruggere il divano a cui teneva tanto, il famoso <Coronado>, il re dei divani che non ha nulla a che vedere con quelli che ci sono ora, si è divertito pure lui. Come lo abbiamo conciato, tra morsi e graffi lo abbiamo reso inguardabile. E allora? Ci siamo divertiti tantissimo, siamo gatti e i gatti fanno anche di peggio. Come ha reagito la nostra mamma umana? È andata dai cinesi ha comprato una fodera per divani e ce lo ha regalato, adesso noi spesso sostiamo, sonnacchiamo, giochiamo, sul <re dei divani>. Mamma umana sei fantastica. Io ho un brutto vizio che mi è saltato fuori da quando dovetti difendere il mio fratellino da quei due biacchi. Li presi a morsi e da quel giorno io mordo, mordo sempre e i miei denti man mano che cresco, lasciano il segno. Mi piace correre col panterino in tutta la nostra abitazione usciamo ed entriamo nelle stanze come saette. Non vogliamo le porte chiuse altrimenti ci arrampichiamo e le apriamo. Siamo molto veloci, Miky è un saltatore formidabile, io un po' meno, lui è molto snello sembra davvero una pantera in miniatura. È stupendo il mio fratellino, io lo adoro. La differenza tra i cani e i gatti io so quale è, noi siamo più intelligenti e indipendenti, loro sono vassalli dell'umano, dicono sempre di sì <sì padrone> ecco loro hanno il padrone e noi gatti abbiamo genitori umani. La nostra mamma umana è straordinaria, ci permette di fare il comodo nostro, ci vizia, ci ama e ci lascia liberi di fare un po' di guai. E allora? Noi siamo due gatti fortunati. Ma se andiamo indietro nel tempo ne abbiamo passate tante per colpa della gatta puttana e Miky ne porta ancora i segni nell'anima.

### **Troppo mordaci ed esuberanti...è ora di provvedere**

Monelli siamo sempre stati, specie io, ma verso i 7 mesi eravamo diventati irrefrenabili, nel senso che era impossibile sopportarci. Ricordo ancora e con una sempre accesa ansia, di sonore sculacciate prese da entrambi, così forti da farci piangere disperati. Quel giorno in cui la mamma umana perse la pazienza e si lasciò andare a questa violenza ( non era mai successo) era in programma la visita del dottore, una volta al mese lui veniva a casa ci visitava, ci ascoltava il cuoricino, i polmoncini ci guardava persino il buco del culo. Questa volta dopo che ci ebbe visitati disse a mamma che, se intendeva farci diventare mici d'appartamento con tutte le comodità per noi e tranquillità per lei, lui consigliava di fare un piccolo adattamento alla situazione, così ci saremmo calmati e ci saremmo scrollati di dosso la voglia di andare a gatte. Io drizzai le orecchie: le gatte? Ma quello è scemo, dopo tutto quello che ho passato per colpa di una gattaccia malefica, per me le gatte non esistono. Comunque, se si trattava di prendere una medicina per levarmi le gatte di torno, bene, bene la medicina. Uno scambio di idee col mio pantericchio fratellino, mentre la mamma umana parlava col dottore, allora questa medicina era fissata per il giorno dopo in ambulatorio. Ma perché? Non si può prendere a casa la medicina? Avremmo fatto una giratina nel nostro trasportino. Però cosa che non ci tornava, per prendere quella medicina dovevamo essere digiuni e quanto meno assetati. Quando il dottore lasciò la nostra abitazione la mamma umana pentita di averci sculacciato anche se l'avevamo riempita di graffi, ci accarezzò e ci dette tanti bacini. Era tornata la tenerona di sempre.

- Domani starete benone- ci disse. Crescerete velocemente, diventerete degli ometti bellissimi, però non avrete strane voglie che vi rendono adesso aggressivi.

- ma di che voglie strane parla, non la capisco proprio-.

Io avevo solo voglia della mia pappa, non mi voleva mica diminuire la mia pappa! Ma no la pappa non si tocca.

Arrivò la mattina della medicina, ci mise nel trasportino, la zia Sonja ci venne a prendere con la sua auto ( lei era stata importantissima per noi, perché grazie a lei avevamo questa mamma umana speciale) arrivati all'ambulatorio io cominciai ad aver paura, avevo uno strano presentimento, Miky tremava e si aggrappava a me e io a lui. Il dottore aprì la nostra gabbietta ci accarezzò ci dette tanti bacini, ma non era convincente. Disse a mamma e alla zia Sonja di tornare tra un paio d'ore così ci avrebbe trovati svegli. Ma che cavolo di medicina è questa, non ci capivo più nulla, ricordo di essere finito nel mondo dei sogni. Ci svegliammo un po' doloranti aprimmo gli occhietti e la mamma era lì che ci guardava e ci accarezzava.

-Siete pronti, si va a casa- disse la mamma umana mentre zia Sonja con cura ci metteva nel trasportino.

-Bugiardi altro che medicina, il dottore ci aveva tagliato i nostri gioiellini. Eravamo disperati, non capivamo. Perché ci hanno fatto questo? Stiamo anche male! Il dottore spiegò alla mamma che d'ora in poi ci saremmo calmati un po', non avremmo fatto puzzi marcando il territorio e saremo cresciuti belli sani e robusti e cosa altrettanto importante non saremmo mai scappati di casa per andare a cercare le gatte.

-Ancora con queste gatte-! Ero furioso. Ma l'angelo ci spiegò tutto e allora capimmo. Appena tornati finalmente a casa, per quanto ancora un po' frastornati e doloranti, avevamo fame e sete. Il panterino si era quietato, un po' di dolore lo avevamo. La mamma ci sistemò sul letto con delicatezza ci accarezzò, ci dette tanti bacini, le dispiaceva l'intervento che avevamo dovuto subire e perché. L'angelo ci ha detto che tutti i gatti che stanno al sicuro, come noi, quando arrivano ad una età molto, molto giovane gli istinti si svegliano e i gatti tendono a scappare per andare dietro le gatte. Ancora con queste gatte. Noo, le gatte non mi sono mai garbate con quella esperienza che abbiamo avuto con la gatta mamma puttana.

### **Reiki e Battesimo**

Oggi sono proprio carico di felicità, parlo di due argomenti che ci stanno a cuore, sono due regali che la nostra mamma umana ci ha fatto, non so in quale periodo perché eravamo ancora piccoli. Lei pratica il Reiki, non so cosa sia, ma so che la mamma umana è esperta nel campo e ha raggiunto i massimi livelli, so che è master, ma non so cosa sia, insomma sono un gatto! La faccio breve: in più momenti dell'anno ci ha dato tutti i livelli Reiki per proteggerci e rafforzarci e siamo diventati <piccoli master>. La mamma umana ci ha spiegato cosa significa avere il Reiki, è una forte energia che scorre dentro di noi che ci protegge e ci fa stare bene e ce la possiamo scambiare anche tra di noi. Che bello, che emozione, da quel momento ogni volta che ci accarezza e noi ci strusciamo a lei per farci coccolare ci scambiamo questo Reiki. La sentiamo questa energia che ci scorre attraverso le zampette. Che felicità, noi diamo Reiki alla mamma umana e lei a sua volta la passa a noi. È uno scambio di amore, secondo me. Non lo so chi ha scoperto questa bella roba, non me ne frega, sono un gatto e mi sento anche piuttosto bello e privilegiato. Mica tutti i gatti... diciamo casalinghi ( lo so cosa vuol dire che stanno in casa) hanno una mamma umana come la mia. Lei ci ama davvero tanto, lei ha una cosa bella dentro al cuore: <l'amore per il mondo animale> e questo mi emoziona molto. Spesso ne parlo con Miky di come speciale sia lei, il pantericchio annuisce, ma è sempre un po' diffidente, ne ha passate tante, ne abbiamo passate tante di sventure con quella mamma gatta, e ora che abbiamo trovato tanto amore lui è ancora un po' diffidente. Non capisco! Meriterebbe che gli dessi qualche sberla, pensa sempre alla gatta puttana!

La mamma umana ha molta fede, cosa sia me l'ha spiegata nel tempo e io ho capito e sono diventato un gatto religioso, anche Miky.

Un giorno sempre di quell'anno che non so, ha deciso di battezzarci. Il Battesimo, ha detto, è una cerimonia sacra attraverso la quale ci vengono imposti i nomi scelti, poi quello che ha detto in più non me lo ricordo. Ha detto che questa cerimonia religiosa viene celebrata in chiesa da un Religioso/leggi Prete/ sacerdote. E allora ho pensato: ci porta in chiesa... no fa tutto lei nella nostra casa, non potrebbe perché non ha i requisiti richiesti però ha chiesto l'intervento del suo angelo custode. Ci ha bagnati con l'acqua pronunciando i nostri nomi, eravamo un po' disorientati e siamo scappati in un'altra stanza della casa. Allora io mi chiamo Cris con una sfilza di nomi che nemmeno ricordo. Cris era il nome della nonna e io sono contento di averlo, la nonna non vive qui vive in cielo. Il panterino si chiama Michele detto Miky, è il nome della zia, sorella della mamma umana. È una mamma umana anche lei e questo vuol dire che abbiamo dei cuginetti. Che bello! Allora dal giorno del nostro battesimo siamo gatti religiosi e siamo felici perché la nostra identità è ufficiale.

**Siamo una bella famiglia felice la vita è stupenda piena di amore e gioia. La mamma umana ci ama tanto ci compra i telini freschi per l'estate e soffici copertine per l'inverno**

Questo capitolo ha un lungo titolo. E allora? Mi piace così. La nostra mamma umana ha confezionato per noi una bella famiglia felice, la vita ce la rende bella e piena di amore e gioia. Lei ci ama tanto e non ci fa mancare mai nulla. Ci compra i telini per stare freschi durante l'estate e soffici copertine per tenerci caldi d'inverno. D'estate siamo freschi perché abbiamo l'aria condizionata, d'inverno ci sono i termosifoni. Questa mamma è tenera, noi siamo i suoi bambini pelosetti, ci coccola è dolce con noi. Io sono felicissimo mi piace dormire con lei che mi abbraccia e mi da tanti bacini sulla testa. Qualche bacetto glielo do pure io, ma preferisco mordicchiarla, ha una pellicina tenera da vecchietta. Scherzo, lei è il mio grande amore, se fosse possibile le starei appiccicato addosso sempre. Miky è la nota dolente, lui è parco di manifestazioni di affetto, qualche volta quando vedo che lei ci rimane proprio male, lo picchio e gli dico che la deve piantare di far soffrire la mamma! Lui pensa ancora a quella innominabile gatta che lo voleva morto. Allora qualche volta sgrana i suoi occhi che risplendono sul musetto nero, si avvicina e facendo lo smorfioso, si concede alle carezze di mamma. Lei non merita di soffrire per causa di questo scemetto. Ma l'angelo mi ha fatto una promessa, ha detto che gli sta facendo psicoterapia, non so cosa è ma l'ha detto lui, quindi va bene, è una cosa buona che serve per farlo guarire da questa ossessione per la gatta puttana. Lo so che è una brutta parola, ma è la parola giusta che si merita. Le mamme non si comportano come ha fatto lei. Io speravo che lei prima o poi sarebbe stata un bel pasto per qualche volpe affamata; invece, vive nella sua colonia e con quel carattere che ha non mi sorprenderebbe se comandasse tutti i gatti. Io spero che quanto prima l'angelo aiuti il mio pantericchio a uscire da questa sua sofferenza perché merita di essere felice come lo sono io. Mamma ci chiama <giuggiola rossa e giuggiola nera> e quando esce per fare la spesa per noi, ci da un bacetto per uno sulla testa e ci saluta <ciao giuggioline, topolini, torno presto>. Io ho il bellissimo vizio di saltare sul tavolo ah come mi piace, anche al pantericchio piace specie quando ci sono le borse della spesa, quante pappe buone e varie ci compra. Quello è un momento di unione tra noi tre. E i croccantini? Che meraviglia, meraviglia, meraviglia, quelli li abbiamo a disposizione nei contenitori a giro per le stanze. O che mamma umana abbiamo? Smak.

**La mia mamma umana e la sua sofferenza**

Io sto bene sono felice e anche un po' mascalzoncello, quando la mia mamma umana sta bene. Ora sono molto preoccupato e anche disperato e piango molto, mi cascano le lacrime nell'anima perché

in questo periodo soffre molto. Di salute sta bene, ma di recente ha subito un intervento ad un occhietto, non mi intendo io... poi so che le fanno delle punturine in un altro occhio per bloccare una malattia che potrebbe compromettere il suo <vedere>. Io ho parlato col mio angelo che è anche il suo, lui mi ha detto che non mi devo preoccupare, ma io mi preoccupo tanto, ho paura! Se non bastasse tutto questo a darmi il tormento, è caduta per strada. Si è fatta male? Certo non da essere portata in ospedale, ma nella caduta ha battuto il ginocchio destro compresa la gambetta e il piede. Il ginocchio sembra un cocomero da quanto è gonfiato e la gambetta e piede sono diventati neri. Mi sono spaventato a vedere quello spettacolo, lei era un po' stravolta, il dottore è venuto fino alla nostra dimora, mi piace è una dottoressa, si dice così? Mi ha fatto qualche carezza, è una persona molto delicata, mi piace lei ha ordinato assoluto riposo per un po' di giorni e poi ghiaccio da tenere sul ginocchio e un po' di pomate antidolorifiche. La mamma umana mi chiama <curanderino>, perché ogni tanto quando ha qualche fastidio fisico mi appiccico a lei e la guarisco. C'è poco da ridere i gatti sono guaritori. Questa volta mi sono accoccolato vicino al suo ginocchio, però il dolore al ginocchio non sono riuscito a toglierglielo. Dopo che l'ha veduta la dottoressa, lei si è messa tranquilla, ma io sono sempre sottosopra, sto male, soffro tanto, mi vengono nella testa i pensieri più terribili. E se morisse? Mentre mi frullavano questi brutti pensieri la dottoressa mi ha accarezzato ancora, forse mi ha visto strano e ha avuto un moto di simpatia per questo gatto provato dalla paura e dai pensieri più cupi. Io voglio la mia mamma umana viva e in salute. Mi sono tanto raccomandato al nostro angelo e gli ho promesso che se aiuterà la mia mamma a guarire presto io farò il bravo bimbo pelosetto. Lei deve stare bene, deve rimettersi presto e fin quando non la vedo serena io soffrirò tanto. <Mamma umana, ti prego guarisci presto, non ti posso vedere così, mi fai soffrire. Vorrei andare a farti la spesa, ma sono piccolo e non saprei dove andare, nel mondo umano mi perderei, ti voglio aiutare ma non so come. Il tuo curanderino non vale proprio niente! sono tanto disperato, ti prego, stai bene presto, sennò potremmo morire insieme tutti e tre : io Tu e il panterino abbracciati e staremmo sempre col nostro angelo. Che ne dici? Io non potrei vivere senza di te. Mamma umana, ti amo tanto, non lasciarmi mai, non farmi soffrire stai bene presto. Abbracciami come sai fare tu>. La mia mamma umana mi ha detto che non sta male è solo indolenzita dalla caduta, ma sta bene. Ci devo credere? Deve aver letto nei miei occhi la mia perplessità e allora mi ha preso in braccio e abbiamo fatto <nasino, nasino>, poi mi ha fatto vedere il ginocchio che è tornato quasi come era prima della caduta. Non ha dolore, nella nostra dimora cammina sicura, però la *dottoressa* le ha consigliato un periodo di riposo. Speriamo che qualche anima decente si muova a compassione e vada a farci la spesa, sennò moriamo di fame! Mamma umana, ti voglio tanto tanto bene, diciamo pure che sono tanto innamorato di te. Facciamo ancora nasino, nasino? Vedo tanti cuoricini nell'aria!

**Il dottore una volta al mese viene nella nostra dimora a controllare che la nostra salute proceda bene. Miky ha la gastrite. Ogni tanto ci toccano i vaccini, le punturine, gli esami del sangue!**

Il dottore che si chiama Francesco, quando ci vede fa tutto lo smelenso < bacini , bacini, amori come siete belli, siete due gatti splendidi>, sì, sì, penso io...ma dove è la fregatura? Una volta al mese grazie a una mamma umana apprensiva, dobbiamo subire la sua presenza e questo personaggio è chiamato a controllare il nostro stato di salute. Lui sarà anche amante dei gatti, dice che ne ha diversi. Insomma non ci è poi così simpatico anche se lui con noi vuol fare il dolcione; ci mantrugia, ci tasta il pancino ci ficca le sue ditone sotto la gola perché dice che deve sentire le ghiandoline, pigia di qui, pigia di là poi prende un coso che lui chiama stetoscopio, con questo coso

ci ascolta il cuoricino i nostri polmoncetti, ci guarda la gola i denti...<o dottore mi fai male non ho mica la bocca di un leone, fai piano, sono piccolino io!>. quante volte dice alla mamma umana che siamo belli, in effetti siamo due bei fichetti, dite così voi umani vero? Insomma, risulta che sto bene, sono splendido ho una bella pelliccia, sono rosso! A parte la noia, più che altro la fifetta quando ci fa il vaccino e quella roba noiosa per le pulci che ci da ogni mese io non ho problemi. Il mio fratellino invece il problema ce l'ha: la gastrite, conoscendo la sua storia povero il mio fratellino adorato, mi dispiace tanto. Il dottore lo cura ma le medicine al pantericchio non vanno troppo a genio e allora la mamma umana deve ricorrere un po' alla forza. Questa gastrite gli da noi, sovente vomita, non ha tanto appetito e la mamma sceglie tutte le pappe che lo possano stuzzicare. A me l'appetito non manca, a volte mangio nel suo piatto con lui per invogliarlo, si mangia insieme come si faceva quando eravamo minuscoli e disgraziati. Due volte l'anno facciamo gli esami del sangue e qui entra in ballo zia Sonja che ci mette nel mostro trasportino e ci porta allo studio del dottore. Miky non dimentica che è sempre lei che ci porta in queste occasioni...perciò non ha molta dimestichezza con lei e pensare che siamo salvi e facciamo una bella vita piena di amore, di vizi e di coccole grazie proprio a zia Sonja. È lei che ci ha regalato questa mamma umana. Grazie zia Sonja.

**Quando mamma deve uscire dalla nostra dimora per fare le spese, ci lascia soli e noi questo non lo tolleriamo. Dovrebbe stare sempre e solo con noi**

Succede che la mamma umana esca dalla nostra dimora, per fare le spese, per comprarci le pappe. Per fare quelle mille cose inutili che voi esseri umani gradite fare, per esempio sgranchirsi le zampette. Mamma usa questa parola ogni tanto <sgranchirsi le zampette>.quando decide di uscire ci da un bacino per uno e ci dice: ciao amorini, esco sto fuori poco, il tempo di sgranchirmi le zampette e quando torno vi porto tante pappe, così non corriamo il rischio di finire la scorta. Il fatto è che noi non vogliamo rimanere soli senza di lei, anche se siamo nella nostra dimora, noi non vogliamo allontanarci da lei, temiamo sempre di essere abbandonati, ma sappiamo bene che lei non ci lascerà mai. Noi vorremmo che ci portasse con lei, magari mettendoci dentro una borsa! No, non si può fare e allora la soluzione è una, deve stare sempre con noi, si può sgranchire le zampette sui terrazzi, l'aria la respira dalle finestre e poi la spesa se la potrebbe far fare da qualcuno. Così noi saremmo sempre tutti e tre felici assieme. Ma gli umani non si aiutano mai tra loro? Ho idea che il mondo umano, sia uguale al nostro. Ho capito come è l'andamento...non sono proprio tranquillo perché lei è un po' vecchietta e io la voglio sempre sott'occhio. E se le succedesse qualcosa, lei non fa attenzione a dove mette le sue zampette, anche in casa si distrae, lo vedo una volta mentre facevo le mie corse in corridoio ci siamo scontrati e lei è finita in terra e ha avuto il coraggio di dirmi:<Cris mi hai fatto cadere>. Mi ha anche sgridato, non era colpa mia, io mi sono arrabbiato, doveva stare attenta lei a non venirmi addosso! Ero proprio arrabbiato e spaventato che non si fosse fatta male. Mi ha guardato e mi ha detto: mi dai un bacino? Io le ho dato un morso ero proprio arrabbiato. Ha avuto il coraggio di farmi trottò. Mi sono sentito umiliato e offeso. Il panterino rideva e si prendeva gioco di me e mentre io piangevo piano piano nel mio cuore, lui si è avvicinato alla mamma umana e le ha dato tanti bacini. Traditore! Per la strada ci sono tanti pericoli per gli sbadati come lei, per questo vorrei che stesse sempre con noi, però c'è il problema delle pappe. Se lei non si sgranchia le pappe chi ce le porta?

### **Grazie Yerathel sei proprio il nostro Angelo**

Tornando indietro nei ricordi infausti, quando nel vento un angelo mi prese in volo, per portarmi velocemente a cercare il mio fratellino disperso dalla gatta puttana, lui era l'angelo Yerathel, l'angelo della mia futura mamma umana. Lui ci aveva già scelti per lei e aveva scelto lei per noi! Così è diventato anche il nostro angelo.<Grazie Yerathel, sei sempre vicino a noi, ci insegni tante cose, giochi con noi, ci proteggi grazie, grazie. Noi ti amiamo tanto, vuoi essere il nostro babbo? Lo so che non sei umano, potresti essere il nostro babbo spirituale. Ecco ho deciso io :<sei il nostro babbo spirituale>. Coloro che scrivono sui gatti tante sciocchezze dicono che abbiamo una vista particolare, vediamo certi colori al posto di altri, addirittura qualche volta vediamo in bianco e nero. Per quanto ci riguarda noi vediamo tutti i colori, quindi niente bianco e nero e la nostra vista ( parlo di noi due) abbiamo la vista molto acuta, anche questo è un regalo di babbo Yerathel. Ebbene col permesso del suo grande amico Gesù ( ci ha raccontato tutta la storia di Gesù) ha messo la sua grande mano sul nostro musetto che contiene i nostri occhi e ci ha regalato una vista completa e così lo abbiamo visto nella realtà del cielo e abbiamo visto come è nella realtà la nostra mamma umana. Siamo rimasti affascinati rimasti affascinati da questo grande angelo, bellissimo, pieno di luce, ci è apparso gigante, aveva tanti capelli rossi e ce li ha tutt'ora che si adagiavano composti sulla sua tunica elegantissima bianca e oro, certo che ci ha spiegato lui come si chiamava il suo vestito. Miky gli ha chiesto di che colore aveva le mutande. Ma dico sono domande queste. Yerathel si è messo a ridere e gli ha dato un bacio sulla testina. Ci ha spiegato che gli angeli si spostano velocemente, non camminano, si spostano. Altra domanda innocente del mio fratellino: < ma le gambe ce le hai>? Lui ha sorriso e lo ha preso tra le sue braccia e gli ha risposto:< panterina sei un curiosone>. Ci ha detto che lui è l'angelo custode della mamma umana e siccome lui ci ha scelti per farla felice, è diventato il nostro angelo protettore. Ha due ali enormi fatte di luce e noi spesso quando giochiamo ci facciamo abbracciare e si sparisce dentro le due lucione, insomma le ali. Yerathel è il nostro maestro ci insegna a vivere nel mondo degli umani, anzi nel mondo della nostra mamma umana, ci insegna tutto ciò che è utile che noi si sappia. Ha pure la pretesa di farci studiare, ma noi siamo gatti.però io sono diventato uno scrittorino e presto lo diventerà anche il mio fratellino e così saremo una famiglia di scrittori. Anche la nostra mamma umana scrive. Babbo Yerathel mi ha detto:< voi siete due gatti speciali, vi ho individuato subito appena nati e vi ho scelto per questa mamma umana. Direi che vi ho fatto un bel regalo no? Ma l'ho fatto anche a lei. Lei ama molto i gatti, è sensibile al mondo animale e sapevo che con lei sareste stati bene viziatissimi, amatissimi, ben curati, non vi manca proprio niente>. Ha ragione babbo Yerathel, io sono felicissimo amo tantissimo la mia mamma umana. Panterino deve dimenticare il nostro brutto passato, i dolori, ciò che lui per primo ha dovuto sopportare per causa di quella mamma gatta che non lo voleva e che ha tentato di ucciderlo. Yerathel gli sta curando le ferite del passato, ma ci vuole tempo per abbattere la sua diffidenza son passati sei anni comincia adesso a smaltire la sua diffidenza. La mamma la fa soffrire spesso, lei si sente rifiutata. Non è giusto. Yerathel ci ha salvati, la nostra vita è bella piena di amore e di pappe. Caro bellissimo babbo Yerathel grazie,grazie, me lo dai un bacino?

NB.Un cenno sull'Angelo Yerathel :Yerathel è l'angelo custode per le persone nate tra il 2 e il 6 agosto. Ha un'energia femminile e rappresenta il 10° e 15° grado del Leone. Nella gerarchia degli angeli è un Dominatore, fa parte della Sefirah di Hesed, e il suo Arcangelo al governo è Zadkiel. Le sue energie planetarie sono Giove / Giove e rappresenta l'elemento del Fuoco.Il suo nome significa: Dio che punisce i malvagi. Appartiene alle Dominazioni è alto bellissimo

capelli rossi occhi verdi è avvolto in una bellissima tunica bianca bordata di oro, i capelli fluiscono sulle sue spalle, ha un comportamento regale è un angelo potente. Due enormi ali di luce sono la sua caratteristica. Scopo. Egli protegge dagli aggressori e incoraggia il suo protetto a diffondere la luce del divino. La pietra dell'angelo Yerathel è il Quarzo Fumoso e i suoi colori sono Rosa / Magenta. Dei 7 doni dello Spirito Santo, egli offre l'intelligenza. È l'angelo della fiducia trasmette energia illimitata. Yerathel aiuterà il suo protetto ad avere fiducia in se stesso a tenere sotto controllo l'ego. Inoltre, lo proteggerà da comportamenti perversi, dalla dipendenza e dall'idolatria, dalla provocazione e dal bisogno di compiacere gli altri lo proteggerà dall'ignoranza, dalla malizia, dalla calunnia, dall'egoismo.

<quando il suo protetto può comunicare con lui?

Tempo - Fisico: 2 agosto - 6 agosto

Tempo - Intellettuale: 08:40 - 09:00

Tempo - Emozionale: 3 febbraio, 00:00 - 23:59 - 16 aprile, 00:00 - 23:59 - 17 aprile, 00:00 - 12:00 - 030 giugno, 00:00 - 23:59 - 13 settembre, 00:00 - 23:59 - 25 novembre, 00:00 - 23:59

### **La nostra mamma umana. Il passato? Non lo ricordiamo più e quella gatta puttana chissà se ha fatto altri bimbettini, chissà come se la passa**

Cara mamma umana, sono arrivato all'ultimo capitolo del mio racconto. La mia storia < seconda parte, quella bella > che sto vivendo assieme al mio fratellino, continuerà fin quando un giorno, spero vecchietti, passeremo il *ponte dell'arcobaleno*, felici di aver avuto una mamma umana come te, che ci ha fatto dimenticare quel passato orrido insieme a quella gatta puttana, la nostra genitrice. Tu non vuoi che si dica le parole sconce e vuoi che perdoniamo quella tipa scellerata che ha fatto tanto male al fratellino e di conseguenza a me. Chissà dove è ora, se ha fatto altri bimbettini, come se la passa. Un po' curioso sono. Hai ragione la dobbiamo perdonare, non tanto per lei ( che per me rimane sempre una <P>) ma per noi che vivremo certamente bene dentro al nostro cuoricino, sapendo che siamo due bimbi bravi di cui la nostra mamma umana, va fiera. Noi siamo tanto felici di vivere con te e dobbiamo ringraziare zia Sonja che ti ha portata da noi quando avevamo la vita incerta. Noi siamo tanto felici di vivere con te. Per noi sei la migliore mamma umana, ti amiamo tanto perché te lo meriti. Io sono un po' bricconcello però tu lo sai quanto sono attaccato a te. Il mio fratellino sta imparando a fidarsi. Yerathel gli fa da psicanalista, si dice così nel gergo umano. Lui ha fatto passi da panterone, adesso ti sta più intorno, si lascia abbracciare un po' di più e dorme nel letto vicino a te. A volte si mette sulla tua testa, tu ti svegli e lo accarezzi. Io preferisco fare nasino-nasino e mi piace addormentarmi dentro il tuo braccio. Oh come mi piace! Il tuo *curanderino* ti ama tantissimo e questo libro l'ho scritto per te, perché sono tanto innamorato della mia mamma umana. Un giorno quando avremo passato tutti e tre il *ponte dell'arcobaleno*, ci terremo zampetta dentro zampetta e correremo incontro a nonna Cris (io porto il suo nome). La conosciamo bene spesso ci viene a trovare, ci accarezza ci da tanti bacini e ci prende tra le sue braccia di luce. Lei è tutta di luce, è bellissima. La vita è bella, era cominciata male per noi, ma l'angelo Yerathel aveva in serbo una sorpresa:<Tu, il più bel regalo che potesse farci>. Tanto amore per te mamma umana.

Il tuo bimbo peloso Cris Scrittore.

## Sommario

Apertura di Tina Criselli	9
Nota di Yerathel	10
Cris racconta la nascita sua e del fratellino	11
L'amore per il fratellino sfortunato	11
La mamma non lo vuole perché debole non lo nutre ma ci pensa Cris	12
La disperazione di Cris che cerca il fratellino e lo ritrova	12
L'incontro con i biacchi e la capra	13
L'incontro con la volpe la mamma vuole Miky per darglielo in pasto e metter in salvo i suoi bambini	13
Fu un massacro	13
Miky è salvo ma traumatizzato	13
La proprietaria della colonia prende i due fratellini rimasti e li porta alla sua dimora	14
E adesso la storia bellissima comincia	14
Quando il tuo cuore è pieno di amore e gratitudine	15
Siamo viziatissimi e facciamo quel che ci pare. Siamo disobbedienti siamo gatti	15
Troppo mordaci ed esuberanti...è ora di provvedere	16
Reiki e Battesimo	17
Siamo una bella famiglia felice la vita è stupenda piena di amore e gioia.	
La mamma umana ci ama tanto ci compra i telini freschi per l'estate e soffici copertine per l'inverno	18
La mia mamma umana e la sua sofferenza	19
Il dottore una volta al mese viene nella nostra dimora a controllare che la nostra salute proceda bene. Miky ha la gastrite. Ogni tanto ci toccano i vaccini, le punturine, gli esami del sangue!	19
Quando mamma deve uscire dalla nostra dimora per fare le spese, ci lascia soli e noi questo non lo tolleriamo. Dovrebbe stare sempre e solo con noi	20
Grazie Yerathel sei proprio il nostro Angelo	21
La nostra mamma umana. Il passato? Non lo ricordiamo più e quella gatta puttana chissà se ha fatto altri bimbetti, chissà come se la passa	22
Notizie	24
Fenomeni extrasensoriali dei gatti	25
Legge Brambilla	26



**Cris, lo Scrittorino** è nato nella campagna pisana, in una colonia il 7 maggio 2019 è un soriano rosso, molto dolce ma è abituato a fare cosa gli gira per la zucca. La sua mamma umana lo ha sempre viziato dal momento in cui assieme al suo fratellino un panterino nero, è entrato a far parte della famiglia. Aveva 40 giorni e con i fratellino Miky hanno acceso una grande luce nell'atmosfera. È un gatto guaritore, è chiamato curanderino, è un essere senziente, capace di provare amore e dolore, questo dice la < legge Brambilla >. È un gatto telepatico, più o meno tutti i gatti lo sono, ma lui ed il fratellino lo sono in particolare, quindi dalle sfere celesti e per desiderio di <Cris lo scrittore> è nato questo lavoro <Fratelli per sempre> sostenuto dall'Angelo Yerathel, con la collaborazione di Jolanda Pietrobelli.



### **Silvia Cozzolino**

Instancabile donna multitasking, riesce a conciliare l'essere responsabile di ABEI, curando la parte di divulgazione della propria azienda, l'insegnamento di materie come Fisiognomica, Feng Shui, Cromoauricolo - Tecniche di Massaggio Olistico, Reiki ecc... e la sua vita privata.

Organizzata, concreta e affidabile, riesce a gestire con modalità diverse tra loro grazie alla sua personalità equilibrata. Nonostante l'attitudine alla disciplina e alla programmazione prende comunque il lavoro con molta allegria e leggerezza, mantenendo quindi un grande equilibrio tra le responsabilità e il piacere di vivere con il sorriso sulle labbra. Entra nel mondo del lavoro da giovanissima, studia e lavora nel campo della moda e della fashion, facendo belle le persone dall'esterno, da sempre molto attenta "come dice una sua amica" alle geometrie delle forme, con determinazione e ambizione, riesce a lavorare per molti anni con grandi nomi dello spettacolo ,molti vip, e prestigiose aziende. È un'appassionata di arte, in tutte le sue forme di espressione. Sviluppa una grande competenza nel campo della comunicazione, formandosi dai più grandi nomi che ci sono in Italia. Un giorno si è fatta domanda: < ma se invece di far belle le persone da fuori le aiutassi a farsi belle da dentro?>. Nel 2005 con suo marito ha fondato la ABEI SCUOLA SUPERIORE DI NATUROPATIA una delle scuole ben quotate su tutto il territorio nazionale. Si è dedicata alla formazione di operatori del benessere, e alla divulgazione della propria azienda, curando la pubblicità con tutti i mezzi di comunicazione, si occupa inoltre di organizzare; convegni, seminari, festival, manifestazioni, rassegne e molto altro...

[abeiscuola@gmail.com](mailto:abeiscuola@gmail.com)

[www.a-bei.it](http://www.a-bei.it)

## I fenomeni extrasensoriali dei gatti

Una volta, nel Medioevo e oltre, si credeva che i gatti fossero magici. Oggi un nuovo filone che sta a cavallo tra la neurologia veterinaria, l'etologia e la scienza in generale si sta occupando di un fenomeno accattivante: la **telepatia tra gatto e uomo**. Detta così può sembrare paradossale, in realtà su questo campo sono al lavoro ricercatori molto seri come Joel Dehasse o Raymond Bayless, autore di un volume intitolato *Animal Ghosts*. Parecchio interessante è vedere come neurologi ed etologi felini siano arrivati a prendere in mano questo tipo di fenomeni extra-sensoriali. Lo studioso Fabio Nocentini sostiene che tutti noi possiamo provare a “connetterci” telepaticamente con il nostro micio, pensandolo profondamente, in un clima di assoluto relax o mentre facciamo meditazione.

Esiste una connessione telepatica tra gli animali e gli esseri umani ed è straordinaria.

“Fino a quando non avrai amato un animale, una parte della tua anima rimarrà sempre senza luce.”  
(Anatole France)

Animali e umani condividono una profonda connessione, ineguagliabile. Imparagonabile a qualsiasi altra relazione si possa avere. La **telepatia** è un argomento che suscita sempre un grande interesse e dibattito. Molti si chiedono se sia possibile comunicare con gli animali a un livello più profondo, al di là delle parole e dei gesti. La telepatia, in questo contesto, rappresenta una forma di comunicazione naturale e universale che si manifesta attraverso la mente, permettendo una connessione unica tra esseri di specie diverse. Per comprendere la telepatia, è fondamentale riconoscere che gli animali sono esseri senzienti, capaci di esprimere emozioni e pensieri. Questo presupposto è essenziale per chi desidera esplorare la comunicazione telepatica. La telepatia non è solo un fenomeno misterioso, ma una modalità di interazione che avviene attraverso immagini e sensazioni, spesso al di là delle parole. Chi pratica la telepatia con gli animali spesso scopre che, in realtà, già comunica con loro in modo inconsapevole, percependo le loro emozioni e stati d'animo. Numerosi **animal communicator** affermano di poter stabilire un dialogo telepatico con gli animali. Marta Williams, una delle figure più note in questo campo, nel suo libro “*Learning their language*”, spiega come sia possibile entrare in contatto con gli animali attraverso la telepatia. Molti di noi, senza rendercene conto, comunicano telepaticamente anche con le persone. Ad esempio, pensare a un amico che ci sta per contattare può essere un esempio di questa connessione. La telepatia, quindi, non è solo un fenomeno riservato agli animali, ma una capacità innata di tutti gli esseri viventi.

### *Benefici della telepatia nella relazione con gli animali*

Comunicare telepaticamente con gli animali può portare a una comprensione più profonda delle loro esigenze e desideri. Questo tipo di connessione può migliorare notevolmente la qualità della vita degli animali domestici, poiché permette ai proprietari di rispondere in modo più efficace ai loro bisogni. Inoltre, la telepatia può aiutare a risolvere problemi comportamentali, poiché consente di identificare le cause profonde di comportamenti indesiderati. In questo modo, la telepatia diventa uno strumento prezioso per rafforzare il legame tra uomo e animale, creando una relazione basata sulla fiducia e sulla comprensione reciproca.

## **Animali, scatta la tolleranza zero: via libera alla legge Brambilla**

Reclusione fino a 4 anni, multe salate e divieto assoluto del cane alla catena. Il Parlamento approva il primo testo organico contro i reati sugli animali

Dopo quattro legislature e una resistenza politica trasversale, il provvedimento ha finalmente trovato una maggioranza parlamentare pronta a riconoscere gli animali non come oggetti o proprietà, ma come esseri senzienti, capaci di provare sentimenti e dolore, soggetti giuridici tutelati direttamente dalla legge. Le sanzioni si fanno severe, le deroghe spariscono, e ogni cittadino può diventare parte attiva nel contrasto agli abusi.

### Gli animali diventano soggetti giuridici

La legge introduce un ribaltamento giuridico e culturale senza precedenti. Il Codice penale cambia: gli animali non sono più considerati meri oggetti di proprietà da tutelare per “il sentimento dell'uomo”, ma diventano **titolari di diritti riconosciuti e protetti direttamente dalla legge**. Questo passaggio, definito dalla stessa Brambilla “una riforma storica che l'Italia attendeva da oltre vent'anni”, segna l'ingresso pieno del principio di **animal sentience** nel sistema normativo nazionale.

Tecnicamente, viene istituito un nuovo **Titolo IX-bis del Codice penale**, dedicato ai delitti contro gli animali. Ciò consente alla magistratura di agire d'ufficio in caso di reato, senza bisogno di una denuncia da parte del proprietario. Qualsiasi cittadino o associazione potrà segnalare un maltrattamento e le procure dovranno procedere. La novità è concreta: lo Stato assume la tutela diretta di ogni animale, sia esso domestico, selvatico, randagio o allevato.

È una svolta in linea con la modifica dell'articolo 9 della Costituzione, che nel 2022 ha introdotto il principio della tutela degli animali. Da oggi questa previsione è finalmente operativa. Non solo cani e gatti, ma **tutti gli animali** sono inclusi nella protezione penale. È una presa d'atto che ricalibra anche il lavoro di forze dell'ordine, Asl veterinarie, magistratura e mondo delle associazioni. Il generale Giorgio Maria Borrelli, comandante del Raggruppamento Cites dei Carabinieri Forestali, ha parlato di “una progressione giuridica di civiltà non indifferente”.

### Pene più dure e aggravanti incisive

Il secondo pilastro della legge è l'**inasprimento delle sanzioni penali**, strutturato per scoraggiare qualsiasi forma di maltrattamento, uccisione o abuso. Da oggi, chi uccide un animale rischia **fino a tre anni di reclusione**, che diventano **quattro se il delitto è compiuto con sevizie o crudeltà gratuite**. È previsto anche il pagamento di una **multa fino a 60mila euro**, sempre **abbinata alla reclusione**: non è una sanzione alternativa, ma cumulativa. L'obiettivo è colpire duramente anche chi pensava di potersela cavare con il portafoglio.

Per il **maltrattamento**, la pena prevista è **da sei mesi a due anni di carcere e fino a 30mila euro di multa**, anche qui in forma obbligatoriamente abbinata. Viene meno la possibilità di chiudere i procedimenti con semplici ammende o sospensioni condizionali della pena: chi maltratta un animale oggi affronta un iter penale completo.

Sono previste inoltre **aggravanti generiche** che fanno salire la pena fino a un terzo. Scattano in presenza di minori, se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale, o se viene **diffuso in rete**. Questo ultimo elemento punta il dito contro la spettacolarizzazione della violenza, sempre più

presente sui social network. Video di pestaggi o torture a scopo di “contenuto virale” non solo aggravano la pena, ma saranno elementi utilizzabili ai fini probatori, anche per individuare complici o istigatori.

Il meccanismo sanzionatorio è rafforzato anche da misure accessorie: il divieto di possedere animali, la confisca obbligatoria e il sequestro preventivo immediato in caso di rischio per l'incolumità degli animali. Le pene accessorie diventano automatiche in caso di recidiva o di reiterazione delle condotte.

### Il cane alla catena diventa reato

Uno dei punti più simbolici della riforma è il **divieto assoluto di tenere cani alla catena**. Non si tratta più di una raccomandazione o di una disposizione regionale, ma di una norma penale con efficacia su tutto il territorio nazionale. La catena viene definita come “strumento incompatibile con la natura etologica dell'animale”, e quindi vietata in ogni sua forma. L'unica eccezione prevista riguarda situazioni temporanee di emergenza, che devono comunque essere certificate da un veterinario o da un'autorità sanitaria.

Chi tiene un cane alla catena rischia una **multa fino a 5.000 euro**, con possibilità di sequestro immediato dell'animale. La norma è pensata per colpire una pratica ancora diffusa soprattutto in contesti rurali, dove il cane viene spesso considerato come un semplice strumento di guardia o deterrente. Per Brambilla “è una barbarie medievale”. La legge punta a eliminare le zone franche del maltrattamento: cortili, campagne, cantine e balconi non saranno più rifugi per l'abuso legalizzato. Ogni forma di detenzione deve rispettare il benessere animale: spazio, socialità, alimentazione e cure veterinarie diventano parametri controllabili e verificabili dalle forze dell'ordine o dai servizi veterinari delle ASL.

### Sotto tiro anche i crimini organizzati

Oltre ai maltrattamenti “di prossimità”, la legge Brambilla colpisce in modo deciso anche i reati connessi alla criminalità organizzata. In particolare:

- I **combattimenti clandestini** tra animali sono ora puniti con la reclusione fino a 4 anni e multe fino a 160mila euro. L'organizzazione di combattimenti può comportare l'applicazione delle norme del Codice antimafia, incluse confische patrimoniali, intercettazioni e misure di prevenzione.
- Il **traffico illegale di cuccioli** è sanzionato con la reclusione fino a 3 anni. Viene colpita l'intera filiera, dagli allevatori senza licenza ai trasportatori, fino ai rivenditori online o agli ambulatori veterinari compiacenti.
- La **diffusione sui social** di contenuti violenti nei confronti degli animali costituisce aggravante autonoma e sarà oggetto di segnalazione obbligatoria da parte delle piattaforme.

La norma riconosce che il maltrattamento animale non è più solo devianza individuale, ma può essere parte di reti criminali organizzate, specialmente nel traffico illecito, nelle scommesse clandestine e nei contenuti a pagamento. In questo senso, l'Italia si allinea finalmente agli standard di paesi come Germania e Austria, dove i reati contro gli animali sono monitorati dalle procure antimafia e dai servizi di intelligence ambientale. Anche il sistema sanzionatorio secondario è stato adeguato: chi è condannato per reati contro gli animali potrà essere **interdetto a vita dal possesso di animali**, soggetto a **obbligo di dimora**, o inserito nei **registri dei soggetti pericolosi**, con comunicazione obbligatoria ai servizi sanitari e ai Comuni.

